

17. Chiesa di San Michele Arcangelo a Gornate Superiore

Gornate Superiore è una frazione di Castiglione Olona posta a confine con il comune di Gornate Olona. Qui, su un piccolo dosso circondato dalla vegetazione boschiva, sorge uno dei più antichi oratori di origine longobarda se non addirittura burgunda, la chiesa di San Michele Arcangelo: un piccolo edificio orientato ad est, a pianta rettangolare con aula unica separata per mezzo di un poderoso arco dall'abside semicircolare con copertura a volta caratterizzata dall'avere finestre a doppio strombo.

La facciata a capanna, estremamente semplice, presenta una porta d'ingresso sormontata da una finestra ad oculo: entrambi gli elementi sono spostati verso sud rispetto alla linea di simmetria dell'edificio. Girando intorno all'edificio è possibile constatare come quest'ultimo porti evidenti i segni di modifiche architettoniche e rifacimenti avvenuti nel corso dei secoli: in particolar modo è possibile notare, osservando i differenti tipi di muratura, come l'abside sia stata ricostruita per due terzi nel XI – XII secolo.

Anche l'interno porta il passare del tempo scritto sulla stratificazione degli affreschi che lo decorano.

La parete nord presenta una nicchia, costruita successivamente all'aula, poco profonda con apertura ad arco a tutto sesto ove un tempo era posto l'altare dedicato a San Rocco poi sostituito nel XVIII secolo dalla tomba della famiglia Martignoni. Sulla pareti si trova un affresco datato al 1532, raffigurante la Madonna in trono con a fianco San Sebastiano e San Rocco.

In corrispondenza di questo altare, nella parete sud doveva trovar collocazione quello dedicato a San Michele, Santo - guerriero venerato dal popolo longobardo.

Gli affreschi dell'arco trionfale del XV secolo, che divideva l'abside all'aula, raffiguranti Sant'Agata, forse Sant'Agostino, i quattro Evangelisti e l'Annunciazione sono opera di un pittore non straordinario e riportano la data della loro esecuzione: il 1607.

L'abside, la cui copertura lignea originalmente piana dovette essere sostituita nel XII secolo da una semicalotta, è decorata da un bell'affresco raffigurante la Crocifissione risalente allo stesso periodo. Nella parte antica, non ricostruita, è ancora possibile ammirare una rappresentazione monocroma in ocra di Giano bifronte, allegoria del mese di Gennaio, databile al secolo VIII.

Sul lato sud vi è, infine, affrescato un San Michele della scuola di Guido Reni, datato 1732.